



Procura della Repubblica
presso il Tribunale di PERUGIA

COMUNICATO STAMPA

**Trasmesso a Roma il procedimento relativo
agli accessi abusivi alle banche dati**

Nella mattinata di oggi il Nucleo di polizia valutaria della Guardia di Finanza di Roma depositerà alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma numerosi faldoni contenenti gli atti dei procedimenti relativi agli accessi abusivi alle banche dati, in particolare quelle relative alle SOS e quella SIDDA SIDNA.

Il procedimento originariamente era stato trasmesso, nell'aprile del 2023, proprio dalla Procura di Roma a questo ufficio ed era iscritto soltanto nei confronti di un appartenente alla guardia di finanza ma si paventava il possibile coinvolgimento di un sostituto procuratore della Procura Nazionale Antimafia e per tale ragione era stata ritenuta la competenza di questo ufficio, ex art. 11 bis c.p.p.

Da quella data sono state svolte numerose e complesse attività investigative, iscritti ulteriori soggetti, fra cui un magistrato della Procura Nazionale antimafia, e richiesta anche misura cautelare per due indagati, richiesta non accolta dal Gip sede.

A seguito di una recente decisione della Corte di Cassazione, che ha dato un'interpretazione diversa della norma del codice di rito sulla competenza dei reati commessi e/o in danno di magistrati della Procura Nazionale antimafia, prima il Gip, in sede di richiesta di proroga delle indagini, e successivamente il Tribunale del Riesame, officiato dell'appello contro il rigetto della richiesta cautelare, hanno dichiarato l'incompetenza del Tribunale di Perugia, adeguandosi all'interpretazione della Cassazione.

In conseguenza delle due decisioni dei giudici di Perugia si è disposta, quindi, la trasmissione per competenza del procedimento principale e di altri procedimenti connessi, successivamente iscritti, accompagnandola con una nota con cui si riepilogano gli atti di indagini svolti e quelli ancora in corso e/o per i quali non sono state esitate le deleghe date alla polizia giudiziaria.

Perugia, 6 febbraio 2025

Il Procuratore della Repubblica

Raffaele Cantone